



IIS
PROFESSIONALE E TECNICO COMMERCIALE
"A. CASAGRANDE"
"F. CESI"
TERNI



Leonardo da Vinci



PROGETTO EMPOWER.MENT

II REPORT
DI VALUTAZIONE



DIMENSIONE E – RISULTATI, ANALISI, MIGLIORAMENTO

E1 RISULTATI

E1.1 Informazioni e dati, modalità di raccolta e di elaborazione e risultati inerenti la capacità di attrazione del CdS

E1.1.1 Analisi di contesto

E1.1.1.1 Analisi del contesto territoriale

113.000 abitanti, con una percentuale di "over 65" del 25%, Terni deve agli **stranieri** (8% di presenze concentrate principalmente nella fascia di età 25-45) il contenimento di tale percentuale, che sarebbe altrimenti ancora maggiore. La struttura della famiglia media ternana si è fortemente modificata: un tempo istituzione stabile, oggi molto più dinamica (famiglie che nascono, si scindono o finiscono), è sempre più caratterizzata da persone sole, non solo vedove e anziane come alla fine degli anni '90, ma anche giovani e single, da nuclei monogenitoriali o formate da conviventi non legati da particolari legami affettivi o parentali.

Il Comune di Terni vanta la presenza di una vasta rete di associazionismo ([Associazioni giovanili Terni](#)) e volontariato ([Associazioni di volontariato](#)) (17esima in Italia), ma risulta al 57° posto a livello nazionale per delinquenza minorile, problematica, unita a quella del bullismo, che ha suscitato l'attenzione delle forze di polizia locali.

Relativamente all'**ambiente**, (dati Osservatorio Provinciale Permanente sui problemi dell'ambiente e della salute-Università degli Studi di Perugia-Dipartimento di specialità medico-chirurgiche e sanità pubblica-Cattedra di Igiene-Terni) il territorio si caratterizza per un **inquinamento ambientale in cui una parte consistente di responsabilità è a carico della cittadinanza**: Terni è fra le **prime città d'Italia per traffico veicolare (66 auto x 100 abitanti)**. Il 75% delle malattie è colpa dello smog e di stili di vita sbagliati, come

- il **fumo di sigaretta**, cui va senza dubbio il primato nel determinismo del cancro del polmone
- le **abitudini alimentari**, in rapporto sia alla qualità dei cibi (alimentazione ricca di grassi animali, prevalentemente carnea, povera di fibre) che alle modalità di cottura (carni arrostiti eccessivamente, forte consumo di prodotti affumicati).
- usi e consumi domestici, come i riscaldamenti monocaldaia a gasolio-cherosene anziché metano, la combustione di materie plastiche in ambiente non protetto, **l'uso spropositato del mezzo privato**, il **consumo di bevande in bottiglie a perdere** con conseguente aumento della quantità di rifiuti, la scarsa tendenza alla raccolta differenziata.

La situazione più preoccupante –comune a molte realtà urbane italiane - rimane però quella relativa alle polveri sottili. A Terni-Le Grazie (dove è ubicata la sede centrale della scuola) c'è la situazione più costantemente fuori controllo, con valori sempre sopra i 90 µg/mc, quando il valore limite per la protezione della salute umana (DM 60/02) è di una media giornaliera di 50 µg/mc. Il PM10 nella Conca Ternana si origina soprattutto dal traffico (53% circa) e dalle industrie (42%), mentre il contributo degli impianti termici di riscaldamento e del polo di incenerimento danno, per questo inquinante, un contributo marginale (4% e 1% circa).

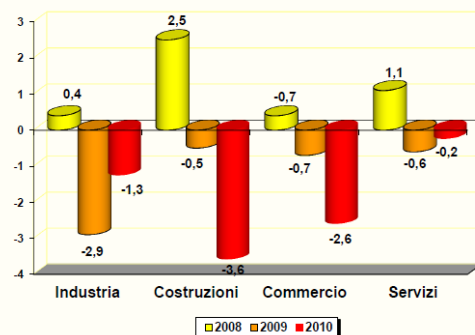
Relativamente alle **aree pedonali** Terni offre 153 metri quadrati di superficie stradale pedonalizzata per 100 abitanti, contro i 33 mq/100 ab medi nazionali dei capoluoghi di provincia. Il verde urbano fruibile pro-capite è di 11 laddove 5 è il valore come mq/abitante di verde fruibile minimo previsto; ottimi dati, vanificati dall'inquinamento determinato dai veicoli. 27esima nella classifica di [Ecosistema urbano 2010](#) per le politiche energetiche, per l'introduzione di incentivi economici e disposizioni per il risparmio energetico e al nono per i ridotti consumi pro capite di energia elettrica con 987 Kwh/ab rispetto alla media nazionale di 1200 KWh/ab, ha una percentuale ancora insufficiente di raccolta differenziata (intorno al 31%) e una quantità eccessiva di rifiuti solidi urbani (580 kg/ab/anno). Il nuovo progetto di raccolta differenziata del comune di Terni e

dell'Asm ha l'obiettivo di raggiungere il **45%** della raccolta differenziata entro l'anno, per poi tagliare il traguardo del **65% nel 2012**. Altre iniziative inerenti la tutela dell'ecosistema urbano sono state: l'inaugurazione recente della fontana pubblica dell'acqua minerale al parco delle Grazie, che contribuirà a ridurre l'inquinamento da plastica e, da una collaborazione tra Provincia di Terni, Confesercenti, Confcommercio, Novamont e Ceplast il "Progetto eco-shopping" per la diffusione dei bio-shopper a basso impatto ambientale. **Partito da un'idea di una studentessa del "F.Cesi", concertato con l'ASM, il Comune e l'USP di Terni, nelle scuole è attivo dal 2009 il progetto Eco schools'net, che ha finora permesso la raccolta di 20.471 Kg. di carta, 2.701 Kg. di plastica e 1.909 Kg. di vetro ed alluminio, per un totale di RD di 25.081 Kg.**

Molto di quanto si può fare nel miglioramento dell'ecosistema è a carico del cittadino, che deve fare della salute una risorsa e non una diseconomia, assumere precise responsabilità nel controllo dell'operato degli Enti istituzionali ma anche mettendo in atto scelte e comportamenti pretesi dagli altri. Le imprese, dalla grande industria al piccolo opificio artigiano, dal supermercato al piccolo negozio di frutta e verdura, dovrebbero assumere responsabilità molto grandi, avendo la possibilità di realizzare cambiamenti considerevoli in rapporto sia alla produzione di inquinanti che di rifiuti, al risparmio energetico, al recupero di materiali, ai trasporti e altro ancora. Come si vede si tratta di intraprendere un grosso sforzo che si muove in due direzioni, una culturale che sviluppi conoscenza e responsabilità ed una politica, che realizzi il concerto di tutti i soggetti operanti a diverso titolo in un determinato territorio e realizzi un proposito virtuoso di tutti. **La scuola, come illustreremo, è fortemente chiamata in causa, in quanto co-formatrice, con la famiglia, dei futuri attori del miglioramento dell'ecosistema.**

Sistema Informativo **Excelsior****SALDI OCCUPAZIONALI**

Variazioni % per settore di attività in provincia di Terni

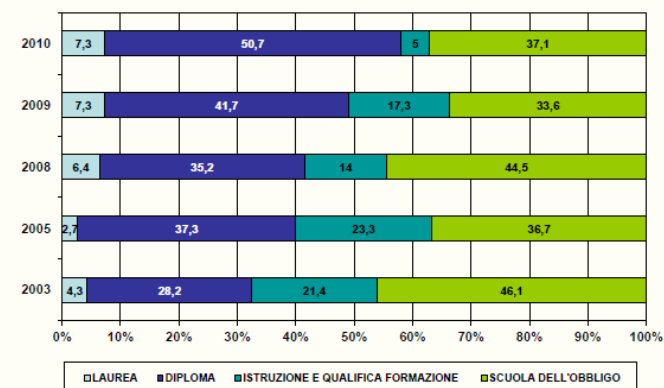


Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2008-2010

Quanto scaturito dall'analisi del contesto territoriale porta alla **necessità di impattare fortemente sulle nuove generazioni per lo sviluppo di un senso di rispetto del sé e dell'ambiente** che risulta fortemente carente. Dai dati emerge che, se è vero che parte delle responsabilità sono da attribuirsi alle amministrazioni, è ancor più vero che queste sono comunque espressione di una popolazione con questo tipo di mentalità. Purtroppo, i dati sull'aumento della delinquenza minorile, delle manifestazioni di vandalismo e bullismo non sono incoraggianti.

La fotografia del **fabbisogno professionale del territorio e delle prospettive occupazionali** nell'immediato futuro ci viene fornita dal Sistema informativo Excelsior (Unioncamere/ Ministero

del Lavoro/ Fse/ Camera di Commercio di Terni [Sistema Excelsior](#)), che rileva un trend, già evidenziato negli anni passati, ma ora più marcato, di crescita del settore servizi, inclusi commercio e ristorazione, che dà lavoro a quasi il 65% degli occupati (la crescita occupazionale nel 2011 interessa peraltro solo il comparto servizi avanzati e di informazione alle imprese e le public utilities), a scapito dell'industria, che mantiene a fatica il 35% del mercato del lavoro, sostenuta l'anno scorso dal comparto costruzioni, attualmente in forte crisi; i comparti chiave dell'economia ternana: costruzioni, commercio, industria (soprattutto le piccole realtà con 1-9 dipendenti, che non hanno beneficiato degli ammortizzatori sociali) mostrano segni di forte sofferenza da due anni. La flessione nel comparto commercio segnala la perdita del potere d'acquisto della popolazione e la crisi in cui attualmente versa il

Sistema Informativo **Excelsior****CARATTERISTICHE DELLE ASSUNZIONI**Titoli di studio richiesti
ultimi sette anni - provincia di Terni

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2003-2010

Titoli di studio richiesti valori assoluti anno 2010 – provincia di Terni

LIVELLO DI ISTRUZIONE	INDIRIZZO	N°
Universitario		150
	ingegneria	30
	Altri indirizzi	120
Secondario e post-secondario		1.030
	amministrativo-commerciale	270
	turistico-alberghiero	130
	meccanico	100
	agrario-alimentare	50
	altri indirizzi	70
	indirizzo non specificato	410
Istruzione professionale di Stato		100
	Indirizzo meccanico	30
	indirizzo socio-sanitario	40
	altri indirizzi	30
Scuola dell'obbligo		750
TOTALE ASSUNZIONI		2.030

*Valori assoluti arrotondati alle decine. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.
Fonte: Unioncamere – Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2010

immatricolati nell' a.a. 2009-10 poco meno di 1.000 studenti, in forte crescita rispetto a dieci anni fa, quando è nato il Polo Universitario ternano, che attraversa attualmente una fase di crisi e riorganizzazione. Le lauree più richieste sono: Economia (60) e Ingegneria (30).

Un dato fortemente significativo è costituito dalle **competenze che le imprese giudicano fondamentali per l'attività lavorativa**. Come si può vedere, le competenze trasversali - indicate a livello nazionale- contano quasi più di quelle tecniche. I dati relativi a Terni segnalano, come competenza prima per le **professioni tecniche** la capacità di lavorare autonomamente (78.8%), poi quella di risolvere problemi (63.1%), di lavorare in gruppo(58.4%), di gestire i rapporti con i clienti (46.3%), capacità comunicativa (41.6%), di coordinamento (32.2) e, nell'ordine competenze amministrative (30.2%), manuali (25.1%), informatiche (23.1% -questo dato, fortemente inferiore a quello nazionale, si giustifica con la carente modernizzazione dei servizi alle imprese nel territorio ternano), abilità creative (14.1%). Relativamente alle **professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi** ciò che conta maggiormente è la capacità di gestire i rapporti con i clienti (73.9%), di lavorare in gruppo(63.9%), autonomamente (34%) e la capacità comunicativa (30.7%), oltre, naturalmente, la manualità (42.2%) (Tavola 13.1 Excelsior 2010 Terni pag36)

territorio, locale come nazionale. L'andamento dei depositi e impieghi bancari rimarca una forte contrazione dei primi rispetto ai secondi nell'ultimo decennio, che segnala una situazione di preoccupante ricorso al credito (fonte: Banca d'Italia).

Per quanto concerne le figure professionali richieste, il territorio segnala una bassa richiesta di laureati (che è peraltro cresciuta, passando dal 3-4% degli anni scorsi al 6-7% attuale) e un forte incremento nella richiesta di diplomati (dal 42% nel 2009 al 51% del 2010).

I **titoli di studio più richiesti** sono il diploma nel settore Amministrativo-commerciale (26%), turistico-alberghiero (13%) e meccanico. Da segnalare l'emergenza dell'indirizzo socio-sanitario (4%) per l'istruzione professionale.

Quanto all'università, nelle varie facoltà del Polo universitario di Terni si sono

QUALI COMPETENZE VALGONO UN LAVORO?

LE COMPETENZE TRASVERSALI CONTANO PIÙ DI QUELLE TECNICHE

Capacità di lavorare in team e di svolgere autonomamente i compiti assegnati sono le competenze più richieste. Meno rilevanti le abilità informatiche, linguistiche e amministrative

Rispetto alle altre professioni, valgono di più la.....

PER LE PROFESSIONI SCIENTIFICHE, INTELETTUALI E TECNICHE:

Capacità di risolvere i problemi (57%)

Abilità nel gestire rapporti con clienti (53%)

Capacità di comunicazione (51%)

Competenze informatiche (36%)

PER LE PROFESSIONI OPERATIVE

Abilità manuali (71%)

Capacità di lavorare in autonomia (48%)

Capacità di risolvere problemi (41%)

Abilità creative e di ideazione (17%)

E1.1.1.2 **Analisi del contesto scolastico**

Storia della Scuola

Il **"F.Cesi"**, primo Istituto tecnico dell'Umbria nel 1860, dall'Unità d'Italia dalle sezioni di agrimensura, scientifiche e amministrative, è gradualmente pervenuta all'assetto che la caratterizzava prima della Riforma Gelmini, con un Indirizzo Giuridico-Economico-Aziendale e uno Informatico. L'Istituto si è sempre caratterizzato per lo sforzo di dotarsi di strutture all'avanguardia, per andare al passo con i tempi e contrastare la crisi della grande impresa siderurgica e la sfida della globalizzazione, mentre il territorio ha tentato percorsi di riconversione ed è entrato ormai nel circuito delle dislocazioni locali di multinazionali; l'economia locale punta sullo sviluppo della piccola impresa, che a sua volta deve affrontare la sfida di una concorrenza "globale" e necessita sia di "cervelli" che elaborino strategie progettuali e organizzative adatte al rilancio di un territorio povero ma ricco di risorse potenzialmente sfruttabili, sia di forze operative che permettano di attuarle. **Purtroppo, nonostante le molte dichiarazioni di intenti il settore che potrebbe far da traino all'economia locale, il turismo, non è mai stato adeguatamente sviluppato ed è attualmente in fortissima crisi.**

Il **"Casagrande"** nasce nel 1930/31 come regia Scuola Secondaria di Avviamento professionale; nel corso degli anni diventa Scuola tecnica Commerciale (1959/60) e successivamente (1961) Istituto Professionale, aggiungendo "Corrispondenti in Lingua Estera" e "Addetto alla Contabilità di Azienda" e "Addetto agli Uffici Turistici". Gli anni '90 vedono la realizzazione del "Progetto 92". L'arricchimento apportato da questa riforma ha trovato la sua massima espressione nei corsi post-qualifica, che si pongono come trait d'union tra la scuola e il mondo del lavoro. L'introduzione della specializzazione "Grafico Pubblicitario" ha indotto nel medesimo periodo un forte incremento della popolazione scolastica culminato nel 2000 con la nascita del nuovo indirizzo "Alberghiero e della Ristorazione".

Molte risorse vengono investite dalla Scuola nello studio e nella creazione di progetti che permettano ai ragazzi di **sviluppare competenze adeguate alle richieste del territorio**, con cui è collegata da una rete di sinergie: da quelle con l'Università a quella con il mondo economico, con cui si è nel tempo intessuta una fitta maglia di forme collaborative volte a delineare percorsi di orientamento formativo. La storia del progetto Alternanza Scuola-Lavoro, struttura portante del Piano dell'Offerta Formativa di entrambe le realtà, affonda le sue radici nei primi, lontani esperimenti negli anni '80 di stage e conferenze informative, per giungere alle simulazioni d'impresa, all'imprenditorialità virtuale, ai progetti nazionali e locali in rete con scuole, aziende, enti pubblici, privati, centri multimediali, banche: attività volte a realizzare gli obiettivi formativi necessari a mettere in grado lo studente di inserirsi sia nel mondo operativo che in quello accademico.

E1.1a **Numero e tipologia di iscritti**

L'Istituto conta

2010-11 1200 studenti		2011-12 1185 studenti		2012-13 1.155 studenti	
750 indirizzo Professionale	450 indirizzo Tecnico	712 indirizzo Professionale	473 indirizzo Tecnico	685 indirizzo Professionale	470 indirizzo Tecnico

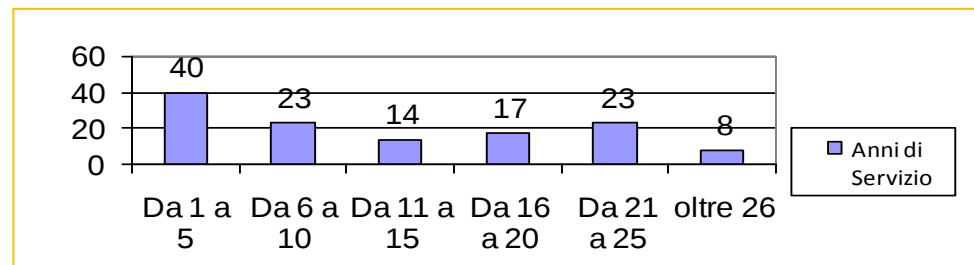
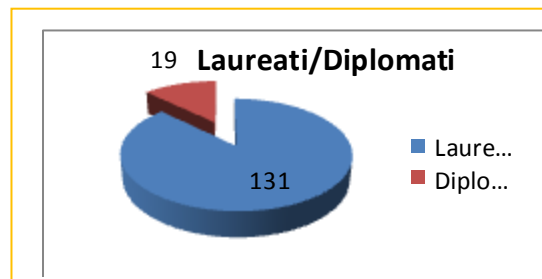
La percentuale di **presenza degli alunni stranieri** è molto alta, rappresenta il 15% (Cesi 2012/13) e il 16% (Casagrande 12/13) del totale degli alunni (la percentuale di stranieri a livello nazionale e nel Comune di Terni era nel 2010/11 dell'8%, contro il 13% regionale- [Alunni con citt. non italiana 10-11](#)); nella scuola sono presenti circa 18 etnie diverse. La percentuale di **studenti diversamente abili** è, per il Professionale, del 6% circa (di molto superiore al 2% di presenze nelle scuole secondarie di II grado sia a livello regionale ([Umbria](#)) che nazionale, conforme invece alla percentuale di presenze di disabili nella Regione Umbria e nel Comune di Terni), del 2% (10/11), 1,5%(11/12) per il Tecnico.

Il bacino di utenza della Scuola è estremamente variegato: il 70% degli studenti risiede nel Comune, il 30 % proviene da comuni limitrofi o lontani.

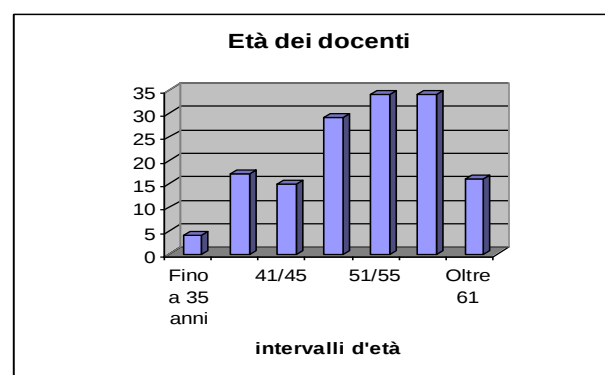
Come si evince dai dati, la scuola offre un campione molto misto di utenza, con esigenze altrettanto diverse. Inoltre, le due scuole, unite da tre anni, necessitano ancora di tempo per amalgamare le rispettive popolazioni e tentare di risolvere le problematiche relative all'integrazione dei gruppi di studenti a rischio di disagio/emarginazione, quali gli studenti immigrati e i diversamente abili

E1.1aa Composizione collegio dei docenti per titolo di studio/età-Stabilità del personale docente con riferimento ai soli titolari-Assenze del personale docente

Diplomati	131
Laureati	19


Composizione collegio dei docenti per età

Fino a 35 anni	4
36/40	17
41/45	15
46/50	29
51/55	34
56/60	34
Oltre 61	16



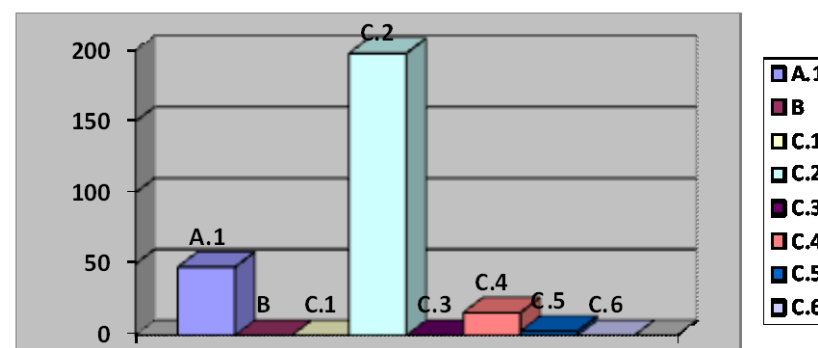
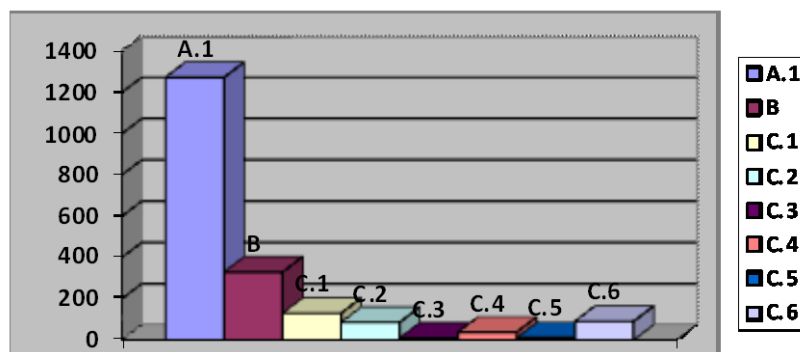
Emerge un'importante stabilità dei docenti all'interno dell'Istituto che permette continuità nei percorsi educativi per il raggiungimento degli obiettivi del POF. Inoltre è esplicita la volontà e il senso di appartenenza all'Istituto per i dati che emergono dalle richieste di trasferimento ed utilizzazione. I nuovi docenti sono collegati all'espansione dei nuovi indirizzi (socio-sanitario e alberghiero). I neoassunti devono effettuare l'anno di straordinariato (prova) c/o la scuola, assistiti da un docente Tutor della materia d'insegnamento; tale scelta è effettuata dal D.S. Al termine dell'a.s. sostengono un colloquio di fronte al comitato di valutazione degli insegnanti.

ASSENZE DEL PERSONALE DOCENTE

TIPOLOGIA DI ASSENZA	Tempo indeterminato	Tempo determinato
A.1 Malattia retribuita/gg	1273	48
B Malattia>11gg n.eventi	33	
C.1 Legge 104	130	
C.2.D Congedo parentale malattia figlio (Donne)	85	198
C.2.U Congedo parentale malattia figlio (Uomini)	1	
C.3 Formazione	10	
C.4 Permessi retribuiti	38	16
C.5 Scioperi	11	3
C.6 Assenze non retribuite	91	

La rilevazione mensile dei dati relativi alle assenze dei docenti mostra la seguente distribuzione. Per quanto riguarda l'assenza di tipo B, trattasi di numero di eventi stati considerati 11 giorni per evento (minimo).

Assenze docenti a tempo indeterminato
Assenze docenti a tempo determinato

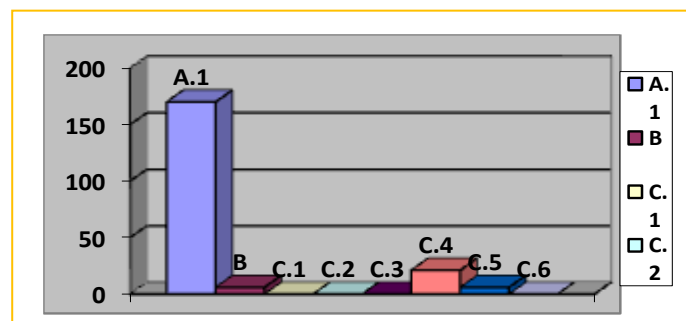
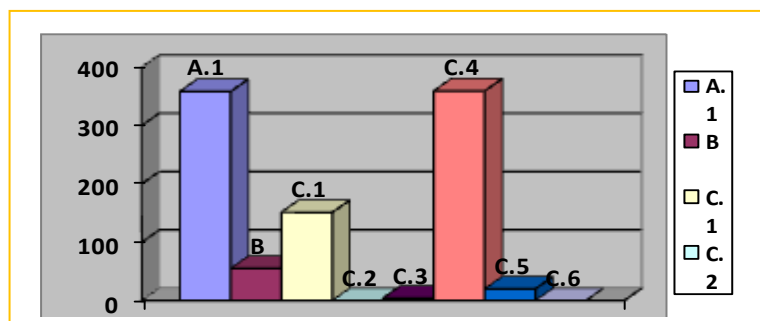


E1.1.ab Assenze del personale ATA

La rilevazione mensile dei dati relativi alle assenze del personale ATA mostra la seguente distribuzione. Per quanto riguarda l'assenza di tipo B, trattasi di numero di eventi: sono stati considerati 11 giorni per evento (minimo).

Assenze personale ATA a tempo indeterminato
Assenze personale ATA a tempo determinato

ASSENZE DEL PERSONALE ATA		
TIPOLOGIA DI ASSENZA	Tempo indeterminato	Tempo determinato
A.1 Malattia retribuita/gg	358	170
B Malattia>11gg n.eventi	5	6
C.1 Legge 104	151	
C.2.D Congedo parentale malattia figlio (Donne)		
C.2.U Congedo parentale malattia figlio (Uomini)		
C.3 Formazione	4	
C.4 Permessi retribuiti	359	21
C.5 Scioperi	20	6
C.6 Assenze non retribuite		



E1.1b Capacità di attrazione del CdS nei confronti delle parti interessate in base a finanziamenti

o convenzioni con enti pubblici o privati

Raccolta fondi

Finanziamento ex art.9	Convenzione Ente Provincia per la alfabetizzazione di base nella lingua italiana per immigrati	Protocollo d'intesa di ASL4/Provincia di Terni/USR per l'inserimento di alunni diversamente abili	Protocollo d'intesa ASL4 per la promozione del benessere nelle scuole e la riduzione della dispersione scolastica/formazione docenti	Finanziamento regione umbria per decreto “salva precari” progetti interventi finalizzati all’integrazione e al potenziamento del sistema dei servizi educativi	Finanziamento Fondazione Cassa di Risparmio per Rete Wireless/partenariato Rotary-scuola progetto Peer Tutoring
------------------------	--	---	--	--	---

Convenzioni per alternanza scuola-lavoro:

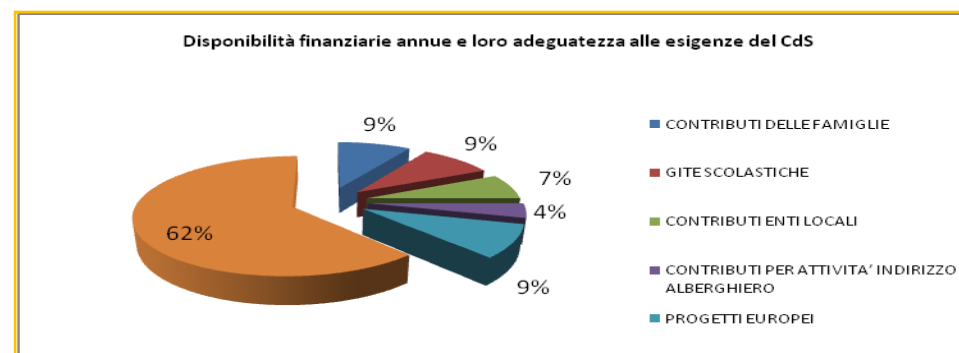
INPS/Comune di Terni/Provincia di Terni/Comuni di Cottanello-Arrone	Studi professionali della Provincia: almeno 30 studi	Aziende del territorio: almeno 20	Agenzie turistiche: almeno 30	Agenzie assicurative: almeno 20	Strutture ricettive: almeno 6 (tipo Hotel); almeno 30 (tipo Bar); almeno 30 (tipo ristoranti/trattorie/pizzerie)
Laboratori pasticcerie: almeno 6	Supermercati: 2	Accordi di fornitura gratuita di materie prime settore alberghiero per organizzazione eventi	Camera di Commercio di Terni	Direzione Provinciale del Lavoro	Biblioteca Comunale di Terni
ASM	Confesercenti/Confartigiani	API (Associazione Piccole Imprese)	Associazioni sindacali	ONLUS: almeno 6	

CONTO CONSUNTIVO

E' un documento che serve per evidenziare i risultati ottenuti con le varie operazioni di gestione e dimostrare il comportamento dell'organo di governo della scuola, sono finalità che si conseguono con la presentazione del Conto consuntivo, che può chiudersi con un pareggio, avanzo o disavanzo finanziario di competenza.

a. Disponibilità finanziarie annue e loro adeguatezza alle esigenze del CdS

descrizione	%
CONTRIBUTI DELLE FAMIGLIE	9%
GITE SCOLASTICHE	9%
CONTRIBUTI ENTI LOCALI	7%
CONTRIBUTI PER ATTIVITA' INDIRIZZO ALBERGHIERO	4%
PROGETTI EUROPEI	9%
FINANZIAMENTO STATALE	62%
TOTALE	100%



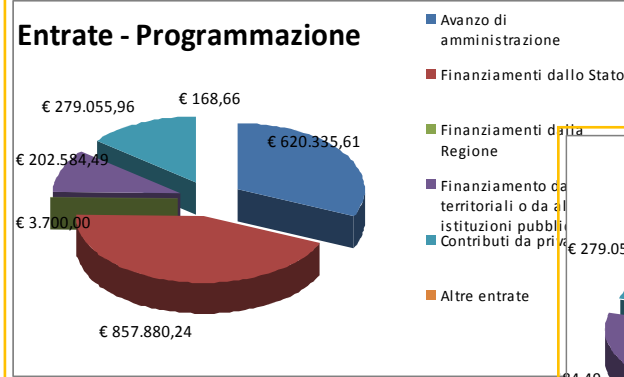
* All'interno della percentuale incide un finanziamento ottenuto per progetti pari al 7% del totale del finanziamento statale

La scuola italiana, ed il nostro Istituto in particolare, sono in sofferenza finanziaria derivante dalla mancata riscossione di una serie di crediti che vantano dallo Stato, a fronte di impegni e spese effettivamente sostenute. Dovrebbero essere tolte alla scuola quelle spese su cui non ha controllo: una spesa rilevante sono le supplenze brevi di tutto il personale perché spesso il budget iniziale non è sufficiente.

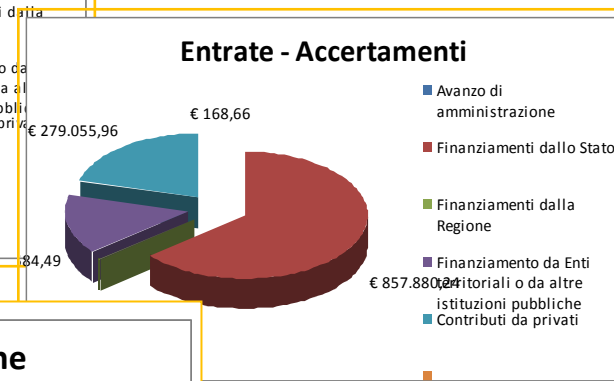
Esercizio Finanziario 2010	Situazione al 31/12	
ENTRATE	Programmazione	Accertamenti
Avanzo di amministrazione	€ 620.335,61	
Finanziamenti dallo Stato	€ 857.880,24	€ 857.880,24
Finanziamenti dalla Regione	€ 3.700,00	€ 3.700,00
Finanziamento da Enti territoriali o da altre istituzioni pubbliche	€ 202.584,49	€ 202.584,49
Contributi da privati	€ 279.055,96	€ 279.055,96
Altre entrate	€ 168,66	€ 168,66
TOTALE ENTRATE	€ 1.963.724,96	€ 1.343.389,35

USCITE	Programmazione	Impegni
Funzionamento amministrativo	€ 211.546,18	€ 177.088,50
Funzionamento didattico	€ 131.223,00	€ 100.120,56
Spese di personale	€ 834.011,37	€ 679.676,21
Spese di investimento	€ 7.599,76	€ 7.417,20
Attività	€ 1.184.380,31	€ 964.302,47
Gestioni economiche	€ 2.800,00	€ 2.800,00
Progetti	€ 602.777,45	€ 432.687,05
Disponibilità finanziaria	€ 173.767,20	€ -
TOTALE USCITE	€ 1.963.724,96	€ 1.399.789,52

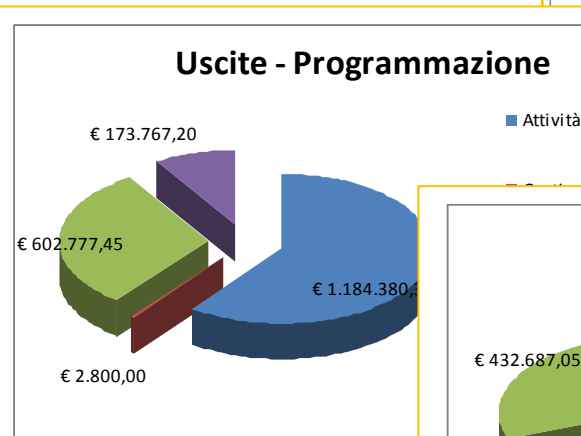
Entrate - Programmazione



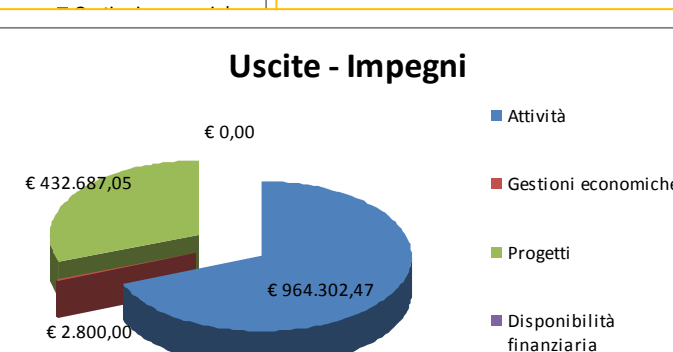
Entrate - Accertamenti



Uscite - Programmazione

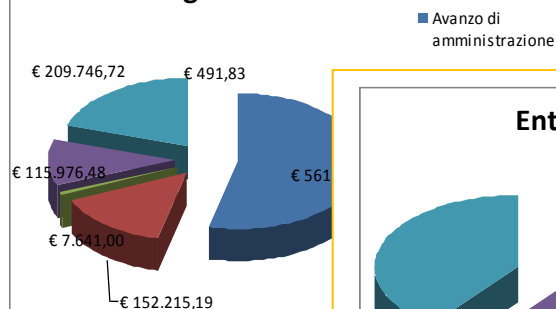


Uscite - Impegni

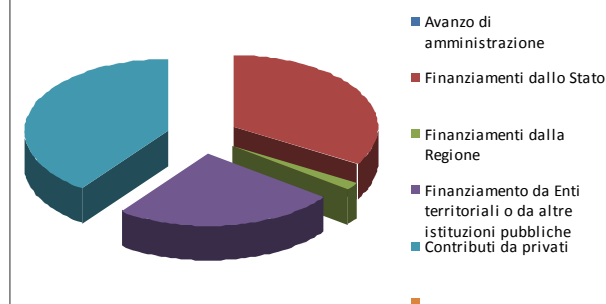


EsercizioFinanziario 2011	Situazione al 30/10	
ENTRATE	Programmazione	Accertamenti
Avanzo di amministrazione	€ 561.769,39	€ -
Finanziamenti dallo Stato	€ 152.215,19	€ 152.215,19
Finanziamenti dalla Regione	€ 7.641,00	€ 7.641,00
Finanziamento da Enti territoriali o da altre istituzioni pubbliche	€ 115.976,48	€ 112.476,48
Contributi da privati	€ 209.746,72	€ 79.580,22
Altre entrate	€ 491,83	€ 491,83
TOTALE ENTRATE	€ 1.047.840,61	€ 452.404,72

Entrate - Programmazione

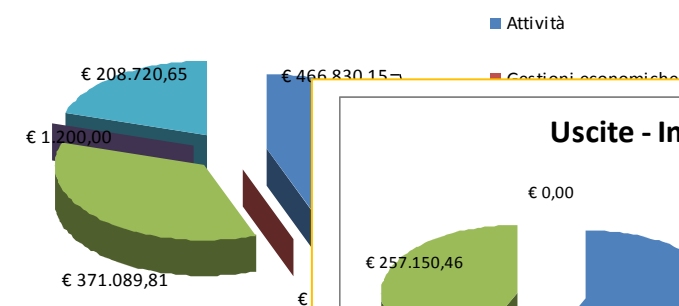


Entrate - Accertamenti

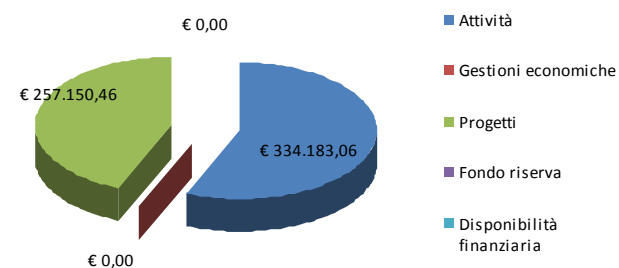


USCITE	Programmazione	Impegni
Funzionamento amministrativo	€ 131.282,42	€ 63.572,19
Funzionamento didattico	€ 106.143,50	€ 53.876,19
Spese di personale	€ 229.404,23	€ 216.734,68
Spese di investimento	€ -	€ -
Attività	€ 466.830,15	€ 334.183,06
Gestioni economiche	€ -	€ -
Progetti	€ 371.089,81	€ 257.150,46
Fondo riserva	€ 1.200,00	
Disponibilità finanziaria	€ 208.720,65	€ -
TOTALE USCITE	€ 1.047.840,61	€ 591.333,52

Uscite - Programmazione



Uscite - Impegni



E1.1.1c **Capacità di attrazione del CdS nei confronti delle parti interessate in base ai questionari di customer satisfaction**

E1.1.1c1 Personale docente

L'analisi dei questionari (10-11) ha evidenziato le seguenti aree, che segnalano l'esigenza di modifiche:

- a) **l'83% dei docenti richiede maggiore valorizzazione del proprio lavoro**
- b) necessità di **maggiore condivisione di obiettivi, strategie educative, criteri di valutazione** (il 50% dei docenti ritiene che le decisioni inerenti la didattica non siano prese collegialmente o lo siano solo in parte) e di **comunicazione tra docenti (71%)**
- c) necessità di **circolazione delle informazioni all'interno della scuola (77%)**
- d) necessità di maggiore costruttività nei rapporti con le famiglie
- e) necessità di **migliorare l'organizzazione dei corsi di recupero**, carente per il 64% dei docenti
- f) **miglioramento delle condizioni ambientali** (igiene, ordine, ecc.), carenti per il 58%

L'analisi dei questionari (11-12) ha evidenziato un forte miglioramento in alcune aree, mentre altre segnalano l'esigenza di azioni di miglioramento:

- a) si rileva ancora necessità di maggiore condivisione di obiettivi, strategie educative, criteri di valutazione poiché solo **il 67% dei docenti ritiene che le decisioni inerenti la didattica siano prese collegialmente (percentuale comunque migliore del precedente 50%)**
- b) il 71% dei docenti ritiene che ci sia circolazione delle informazioni all'interno della scuola
- c) **il 65% dei docenti ritiene costruttivi i rapporti con le famiglie**
- d) il 67% dei docenti ritiene valida l'organizzazione delle attività di recupero
- e) il 56% dei docenti ritiene valide le attività di orientamento attuate dall'Istituto
- f) **per il 75% dei docenti è soddisfatto delle condizioni ambientali** (igiene, ordine, ecc.).

E1.1.1c2 Personale ATA

L'analisi dei questionari (10-11) evidenzia forte insoddisfazione in tutte le aree, fino ad arrivare al 100% di opinione che il proprio lavoro non venga valorizzato; le uniche opinioni positive riguardano il rapporto con i ragazzi (positivo per il 62%) e la libera circolazione dei diversamente abili nella scuola (69%). Occorre precisare che questa posizione è storicamente consolidata e manifesta una animosità personale di tutti contro tutti; è comunque necessario intervenire per sanare queste divisioni, che incidono in modo fortemente negativo sul clima scolastico nel suo insieme.

L'analisi dei questionari (11-12) evidenzia una scarsa motivazione del personale ATA a partecipare all'indagine conoscitiva ai fini del miglioramento del servizio. Opinioni positive, dei pochissimi questionari compilati, riguardano il rapporto, sia con i ragazzi, che con i docenti (positivo per l'80%), mentre sono insoddisfacenti le attività di formazione o il livello di coinvolgimento nei progetti della scuola.

E1.1.1c3 Studenti

I questionari somministrati prevedevano quattro possibili risposte: SI-IN PARTE-NO-NON SO. Gli studenti sono abbastanza soddisfatti della **preparazione che la Scuola fornisce loro (Cesi 57% pienamente/38% in parte - Casagrande 44% pienamente 47% in parte)**. (A seguire, i primi risultati citati si riferiscono al Tecnico Cesi, i secondi al Professionale Casagrande; laddove le differenze sono minime, si cita il dato medio). Relativamente al loro **rapporto con gli insegnanti** la quasi totalità li ritiene preparati e professionali (45% pienamente, 52% e 47% in parte). **I problemi emergono quando si considera l'aspetto relazionale: solo il 18% pensa che sappiano rendere veramente interessante la materia(65% in parte); il 23% li ritiene imparziali e giusti nella valutazione (52% in parte); il 26% pensa che sappiano valorizzare i propri studenti (60% e 53% in parte); il 34% li sente attenti alle loro problematiche (57% e 52% in parte)**. Il 50% e 38% ritiene di incontrare difficoltà nello studio anche se si impegna (il 13% e 21% ammette candidamente di impegnarsi poco), ma questo impegno, tradotto in tempo, risulta inferiore alle due ore al giorno (62% al Cesi-75% al Casagrande).

Per quanto riguarda il **rispetto delle regole** soltanto il 25% ritiene questo vi sia da parte degli studenti: gran parte (72%) dei ragazzi ammette vi sia poco o nessun rispetto delle regole). Il **bullismo** appare sotto controllo, visto che l'89% e 80% rispettivamente ritiene di non aver subito forme di derisione o emarginazione.

Valori piuttosto alti relativamente al gradimento per i **servizi di contesto e i progetti** che la Scuola organizza: Stage (56% e 73% di gradimento); Visite guidate e gite (59%); Accoglienza (56% e 42%); Corsi post-qualifica (56%-quasi eliminati per i tagli attuati dalla citata riforma); alto gradimento per la gestione dei laboratori di cucina, ricevimento, sala bar (77%), della palestra (73% e 55%), minore per le attività di recupero (39%-47%), orientamento in itinere e in uscita (32%-44% e 23%-34%), per la gestione dei laboratori informatici (32% e 45%), scientifici (38% e 20%), della Biblioteca (23% e 13%: questo dato è però obsoleto perché la Biblioteca è stata riaperta ad un uso pieno nel corso dell'a.s.10-11, dopo quindi la somministrazione dei questionari citati).

Quanto al **rapporto con le altre componenti scolastiche**, i livelli di disponibilità e attenzione alle esigenze dei ragazzi risultano: del Dirigente Scolastico (33% pieni-37% in parte), dei vicari (32% pieni-34% in parte), del personale di segreteria (28% pieni-37% in parte), dei bidelli (33% pieni-39% in parte), dei tecnici (56% pieni-29% in parte).

Scarsa attenzione si ritiene venga data alle **condizioni igienico-ambientali** (80% in parte-per nulla).

Il 77% e 59% ritiene che la Scuola **favorisca l'integrazione e la valorizzazione dei diversamente abili** e degli **studenti stranieri** (64% e 58%). La **circolazione delle informazioni** è giudicata puntuale dal 35% degli studenti, parziale dal 42%, nulla per il 17%.

I questionari somministrati (11-12) prevedevano quattro possibili risposte: MOLTO, SI, POCO e NO. Hanno compilato il questionario 967 studenti, l'83% della popolazione scolastica. Gli studenti sono soddisfatti della **preparazione che la Scuola fornisce loro** (12% MOLTO e il 68% SI). Relativamente al loro **rapporto con gli insegnanti** il 65% (11% MOLTO 54% SI) li ritiene disponibili e attenti alle problematiche degli studenti e il 47% ritiene che valutino gli studenti in modo imparziale e giusto.

Il 53% pensa che i docenti sappiano rendere veramente interessante la materia, il 41% in parte; il 64% ritiene valide le **attività di recupero offerte dalla scuola**. Il 24% ritiene di incontrare difficoltà nello studio, anche se si impegna, il 17% ammette candidamente di impegnarsi poco. Il 64% utilizza regolarmente il **sito della scuola**, il 21% degli studenti conosce il **POF**, e il 54% conosce il **regolamento della scuola e il patto di corresponsabilità**, mentre il **piano e le procedure di evacuazione** sono conosciute dal 72%.

Oltre l'80% degli studenti ritiene che **le regole sono rispettate** da parte degli studenti, il **bullismo** appare sotto controllo, visto che il 90% ritiene di non aver subito forme di derisione o emarginazione (sebbene quel 10% non sia da sottovalutare). Il 72% ritiene valide le **attività informative di orientamento** per la scelta dei percorsi universitari/lavorativi, il 64% ritiene valide le attività informative di orientamento per la scelta dei percorsi al termine del triennio, e oltre **l'82% ritiene significativa l'alternanza scuola-lavoro e le altre attività formative di orientamento**.

Valori piuttosto alti relativamente al gradimento per i **servizi di contesto, i progetti e l'ampliamento dell'offerta formativa** che la Scuola organizza: gestione dei laboratori di cucina, ricevimento, sala bar (90%), della palestra (78%), gestione dei laboratori informatici (62%), scientifici (48%), della Biblioteca (53%), accoglienza (79%), acquisizione della certificazione ECDL (65%), certificazione delle lingue (81%), gruppo musicale (38%), educazione alla legalità (61%). Quanto al **rapporto con le altre componenti scolastiche**, i livelli di disponibilità e attenzione alle esigenze dei ragazzi risultano: del Dirigente Scolastico (52%), dei vicari (55%), del personale di segreteria (54%), dei bidelli (58%), dei tecnici (73%). Solo il 36% è soddisfatto delle **condizioni igienico-ambientali**

E1.1.1c4 Famiglie

Le famiglie sono più soddisfatte dei figli della **preparazione che la Scuola fornisce** loro (**Cesi** 60% pienamente/34% in parte - **Casagrande** 54% pienamente 38% in parte). (A seguire, i primi risultati citati si riferiscono al Tecnico Cesi, i secondi al Professionale Casagrande; laddove le differenze sono minime, si cita il dato medio). Relativamente al loro **rapporto con gli insegnanti** la quasi totalità li ritiene preparati e professionali (60% pienamente, 31% in parte), **il 56% li sente attenti alle loro problematiche** (38% e 33% in parte), **pochi pensano che siano troppo severi o permissivi** (10%), solo l'8% segnala difficoltà di relazione dei figli con i docenti e pochissimi (4%) segnalano forme di esclusione/emarginazione o derisione.

Hanno risposto al questionario (11-12) di gradimento un campione non significativo di genitori: 156 genitori di alunni del Casagrande, e 52 genitori di alunni del Cesi. Le famiglie sono più soddisfatte dei figli della **preparazione che la Scuola fornisce** loro (**Cesi** 88% - **Casagrande** 83%). Relativamente al loro **rapporto con gli insegnanti** la quasi totalità dei genitori, li ritiene **attenti alle problematiche dei loro figli** (90%), **pochi pensano che siano troppo severi o permissivi** (10%), solo il 13% segnala difficoltà di relazione dei figli con i docenti, e il 15% segnala forme di esclusione/emarginazione o derisione da parte degli altri studenti; l'88% ritiene valide le forme per l'**attività di recupero** proposte dalla scuola. Le attività di **orientamento informativo e formativo** sono significative, nelle diverse articolazione per oltre l'80% dei genitori, ad esempio l'attività di alternanza scuola lavoro ha il 92% di gradimento.

Il 94% ritiene che la Scuola **favorisca l'integrazione e la valorizzazione dei diversamente abili** e degli **studenti stranieri**. Conoscono e utilizzano il **sito della scuola** il 71% dei genitori che hanno risposto, e conoscono il **POF, il regolamento della scuola e il patto di corresponsabilità**, il 61% dei genitori.

Sono significativi i valori relativamente al gradimento per i **servizi di contesto e i progetti** che la Scuola organizza: attività extracurricolari (92%); accoglienza (97%); adeguato il funzionamento dei laboratori (92%). Quanto al **rapporto con le altre componenti scolastiche**, i livelli di disponibilità e attenzione alle esigenze delle famiglie risultano: del Dirigente Scolastico (90%), dei vicari (90%), del personale di segreteria (91%), del personale ausiliario (94%). Gli orari dei colloqui con i docenti (87%) sono adeguati. Le **condizioni igienico-ambientali** appaiono meno critiche di quanto lamentato dai figli, il 79% dei genitori è soddisfatto.

E1.2/3 Informazioni e dati, modalità di raccolta e di elaborazione e risultati inerenti l'efficacia interna del CdS e dei servizi di contesto

I dati relativi ai livelli di ripetenza e sospensione del giudizio vengono rilevati, al termine delle operazioni di scrutinio ed analizzati nel corso dell'ultimo collegio del mese di giugno. Tutti i dati relativi all'opinione degli studenti, dei docenti, delle famiglie e del personale ATA vengono rilevati attraverso la somministrazione di questionari specifici di customer satisfaction annuali (maggio), che vengono parimenti esaminati e valutati dal Collegio di giugno. Invece, i dati e le informazioni relativi al feedback territoriale in merito all'occupabilità degli studenti diplomati e alle loro scelte post diploma sono raccolti tramite indagine telefonica ed elaborati in un a banca-dati da rinnovare ogni due anni.

E1.2a Avanzamento nella carriera degli studenti e livelli di apprendimento raggiunti

Livelli di apprendimento raggiunti, tassi di insuccesso e tempi di percorrenza degli studenti

Il **tasso di abbandono** totale è basso: del 6% per il Tecnico (in aumento rispetto al 2,5% dell'anno precedente), del 3% per il Professionale (in lieve decremento rispetto al 3,5% dell'anno precedente). Se il tasso di abbandono non è alto, lo è invece quello di non ammissione, soprattutto per il Casagrande, mentre il Cesi ha avuto un importante decremento a confronto con l'anno precedente. i **tassi di ripetenza e sospensione del giudizio** relativi agli aa.ss. 2009-10, 2010-11 e 2011-12 per entrambe le scuole sono presentati nelle tabelle seguenti:

A.S. 2009/10														
ISTITUTO	Tot.alunni	Tot.scrut	Non scrut	%	Ammessi	%	Non ammessi	%	Giud.sosp	%	Amm.luglio	%	Non amm lu	%
Casagrande	824	795	29	3,5%	494	62,1%	132	16,6%	169	21,3%	162	96%	7	4%
Cesi	449	438	11	2,5%	275	62,8%	63	14,4%	100	22,8%	100	100%	0	0
Totale	1.273	1.233	40	3,1%	769	62,4%	195	15,8%	269	21,8%	262	97%	7	3%

Casagrande	Tot.alunni	Tot.scrut	Ritir/trasf.	%	Ammessi	%	Non ammessi	%	Giud.sosp.	%	Amm.luglio	%	Non amm lu	%
Classi prime	195	186	9	4,6%	75	40,3%	55	29,57%	56	30,9%	52	93%	4	7%
Classi seconde	197	188	9	4,6%	88	46,8%	39	20,74%	61	31%	58	95%	3	5%
Classi terze	146	140	6	4,1%	119	85%	21	15,00%		0%				
Classi quarte	146	143	3	2%	81	56,6%	10	6,99%	52	36,4%	52	100%		
Classi quinte	140	138	2	1,4%	131	95%	7	5,07%		0%				
Totale	824	795	29	3,5%	494	62,1%	132	16,6%	169	21,2%	162	96%	7	4%

Cesi	Tot.alunni	Tot.scrut.	Ritir/trasf.	%	Ammessi	%	Non ammessi	%	Giud.sosp.	%	Amm.luglio	%	Non amm lu	%
Classi prime	124	119	5	3,2%	61	50,8%	27	22,50%	32	26,7%	32	26,7%		
Classi seconde	116	114	2	1,7%	63	55,2%	15	13,16%	36	31,6%	36	31,6%		
Classi terze	92	89	3	3,2%	52	58,4%	12	13,48%	25	28%	25	28%		
Classi quarte	61	60	1	1,6%	45	75,0%	8	13,33%	7	11,7%	7	11,7%		
Classi quinte	56	55	1	1,8%	54	98,2%	1	1,82%	0	0				
Totale	449	437	12	2,5%	275	62,8%	63	14,38%	100	22,8%	100	22,8%		

A.S. 2010/11														
ISTITUTO	Tot.alunni	Tot.scrut	Rit/trasf/al	%	Ammessi	%	Non ammessi	%	Giud.sosp	%	Amm.luglio	%	Non amm lu	%
Casagrande	757	734	23	3%	459	62,5%	142	19,35%	132	17,98%	129	98%	3	2%
Cesi	434	409	25	5,8%	281	68,7%	36	8,80%	92	22,49%	92	100%	0	0%

Totale	1.1917	1.143	48	4%	740	64,7%	178	15,57%	224	19,60%	221	99%	3	1%
--------	--------	-------	----	----	-----	-------	-----	--------	-----	--------	-----	-----	---	----

Casagrande	Tot.alunni	Tot.scrut.	Rit/trasf/al	%	Ammessi	%	Non ammessi	%	Giud.sosp.	Perc	Amm.luglio	%	Non amm lu	%
Classi prime	164	157	7	4,27%	59	37,58%	58	36,94%	40	25,48%	39	98%	1	3%
Classi seconde	164	157	7	4,27%	64	40,76%	30	19,11%	63	40,13%	62	98%	1	2%
Classi terze	163	161	2	1,23%	139	86,34%	22	13,66%						
Classi quarte	128	122	6	4,69%	76	62,30%	17	13,93%	29	23,77%	28	97%	1	3%
Classi quinte	138	137	1	0,72%	121	88,32%	15	10,95%						
Totale	757	734	23	3,04%	459	62,53%	142	19,35%	132	17,98%	129	98%	3	2%

Cesi	Tot.alunni	Tot.scrut.	Rit/trasf/al	%	Ammessi	%	Non ammessi	%	Giud.sosp.	Perc	Amm.luglio	%	Non amm lu	%
Classi prime	79	74	5	6,33%	43	58,11%	7	9,46%	24	32,43%	24	100%	0	0%
Classi seconde	107	100	7	6,54%	71	71,00%	2	2,00%	27	27,00%	27	100%	0	0%
Classi terze	110	104	6	5,45%	65	62,50%	18	17,31%	21	20,19%	21	100%	0	0%
Classi quarte	83	77	6	7,23%	54	70,13%	3	3,90%	20	25,97%	20	100%	0	0%
Classi quinte	55	54	1	1,82%	48	88,89%	6	11,11%						
Totale	434	409	25	5,76%	281	68,70%	36	8,80%	92	22,49%	92	100%	0	0%

A.S. 2011/12

ISTITUTO	Tot.alunni	Tot.scrut.	Rit/trasf/al	%	Ammessi	%	Non ammessi	%	Giud.sosp.	%	Amm.luglio	%	Non amm lu	%
Casagrande	709	682	27	3,81%	466	68,33%	91	13,34%	125	18,33%	122	97,60%	3	2,40%
Cesi	475	455	20	4,21%	314	69,01%	42	9,23%	98	21,54%	97	98,98%	1	1,02%
Totale	1184	1137	47	3,97%	780	68,60%	133	11,70%	223	19,61%	219	98,21%	4	1,79%

Casagrande	Tot.alunni	Tot.scrut.	Rit/trasf/al	%	Ammessi	%	Non ammessi	%	Giud.sosp.	Perc	Amm.luglio	%	Non amm lu	%
Classi prime	192	185	7	3,65%	85	45,95%	51	27,57%	49	26,49%	47	95,92%	2	4,08%
Classi seconde	126	118	8	6,35%	60	50,85%	19	16,10%	39	33,05%	39	100%		0,00%
Classi terze	141	137	4	2,84%	135	98,54%	2	1,46%						
Classi quarte	144	136	8	5,56%	85	62,50%	14	10,29%	37	27,21%	36	97,3%	1	2,70%
Classi quinte	106	106	0	0,00%	101	95,28%	5	4,72%						
Totale	709	682	27	3,81%	466	68,33%	91	13,34%	125	18,33%	122	97,60%	3	2,40%

Cesi	Tot.alunni	Tot.scrut.	Rit/trasf/al	%	Ammessi	%	Non ammessi	%	Giud.sosp.	Perc	Amm.luglio	%	Non amm lu	%
Classi prime	109	102	7	6,42%	60	58,82%	14	13,73%	27	26,5%	27	100%	0	0%
Classi seconde	77	73	4	5,19%	45	61,64%	9	12,33%	19	26,03%	19	100%	0	0%
Classi terze	118	112	6	5,08%	66	58,93%	13	11,61%	33	29,46%	33	100%	0	0%
Classi quarte	89	87	2	2,25%	66	75,86%	2	2,30%	19	21,84%	18	95%	1	5%
Classi quinte	82	81	1	1,22%	77	95,06%	4	4,94%						
Totale	475	455	20	4,21%	314	69,01%	42	9,23%	98	21,54%	97	98,98%	1	1,02%

E1.2c/E1.3 Opinioni degli studenti sugli insegnamenti, le altre attività formative e i servizi di contesto

Le opinioni degli studenti sugli insegnamenti e le attività formative si rilevano dalle risposte fornite nei questionari di customer satisfaction, da cui risulta che (i primi risultati citati si riferiscono al Tecnico Cesi, i secondi al Professionale Casagrande; laddove le differenze sono minime, si cita il dato medio)

- gli studenti sono soddisfatti della **preparazione che la Scuola fornisce loro** (Cesi 57% pienamente/38% in parte - Casagrande 44% pienamente 47% in parte). (
- relativamente al **rapporto con gli insegnanti** la quasi totalità li ritiene preparati e professionali (45% pienamente, 52% cesi, 47%Casagrande in parte).
- **il 23% li ritiene imparziali e giusti nella valutazione (52% in parte);**
- **il 26% pensa che sappiano valorizzare i propri studenti (60% e 53% in parte);**
- **il 34% li sente attenti alle loro problematiche (57% e 52% in parte).**
- **I problemi emergono quando si considera l'aspetto relazionale: solo il 18% pensa che sappiano rendere veramente interessante la materia (65% in parte)**
- Il 50% e 38% ritiene di incontrare difficoltà nello studio anche se si impegna
- il 13% e 21% ammette candidamente di impegnarsi poco, ma questo impegno, tradotto in tempo, risulta inferiore alle due ore al giorno (62% al Cesi-75% al Casagrande).

Valori piuttosto alti di gradimento per i **servizi di contesto e i progetti** che la Scuola organizza:

- Stage (56% e 73%di gradimento);
- Visite guidate e gite (59%);
- Accoglienza (56% e 42%);
- Corsi post-qualifica (56%-quasi eliminati per i tagli attuati dalla citata riforma);
- alto gradimento per la gestione dei laboratori di cucina,ricevimento,sala bar(77%),
- alto gradimento per la gestione della palestra (73% e 55%),
- minore per le attività di recupero (39%-47%),
- minore per orientamento in itinere e in uscita (32%-44% e 23%-34%),
- per la gestione dei laboratori informatici (32% e 45%),
- scientifici (38% e 20%),
- della Biblioteca (23% e 13%: questo dato è però obsoleto perché la Biblioteca è stata riaperta ad un uso pieno dopo la somministrazione dei questionari citati).
- Il 77% e 59% ritiene che la Scuola **favorisca l'integrazione e la valorizzazione dei diversamente abili** e degli **studenti stranieri** (64% e 58%)
- gli orari di accesso alle segreterie sono abbastanza adeguati(38% pienamente,32% in parte)

- Quanto al **rapporto con le altre componenti scolastiche**, i livelli di disponibilità e attenzione alle esigenze dei ragazzi risultano:

del Dirigente Scolastico (33% pieni-37% in parte)	dei vicari(32%pieni-34%in parte)	del personale di segreteria(28%pieni-37%in parte)	dei bidelli(33%pieni-39%in parte)	dei tecnici(56%pieni-29%in parte)
--	-------------------------------------	--	--------------------------------------	--------------------------------------

- Scarsa attenzione si ritiene venga data alle **condizioni igienico-ambientali** (80%in parte-per nulla).). La **circolazione delle informazioni** è giudicata puntuale dal 35% degli studenti, parziale dal 42%, nulla per il 17%.

E1.4 Efficacia esterna del CdS

E1.4a Collocamento diplomati nel mondo del lavoro/tempi di collocamento nel mondo del lavoro/congruenza tra collocamento e formazione ricevuta/opinione dei diplomati sulla formazione ricevuta e sul CdS nel suo complesso

Dalla **banca-dati** sugli esiti scolastico-professionali degli studenti diplomati realizzata dal Tecnico Cesi in un decennio si evince che la Scuola ha assicurato agli studenti un agevole inserimento nel mercato del lavoro (occupazione media definitiva a un anno dal diploma intorno al 30%) o nel mondo accademico (spicca a questo proposito l'escalation della percentuale di accesso all'università, che da un modesto 30% nel 2001 ha toccato punte dell'80%).

		Indagine 2002 (campione 77%)
62% dei diplomati 98/99 (72 su 115) lavora	ha un lavoro temporaneo (44%)/ha un'occupazione definitiva (47%) (il 9% è disoccupato)-	Il 29% opta per la scelta universitaria
51% dei diplomati 99/00 (51 su 101) lavora	ha un lavoro temporaneo (56%)/ha un'occupazione definitiva (35%) (il 9% è disoccupato)-	Il 38% opta per la scelta universitaria
57% dei diplomati 2000/01 (57 su 124) lavora	ha un lavoro temporaneo (62%)/ha un'occupazione definitiva (28%) (il 10% è disoccupato)-	Il 41% opta per la scelta universitaria
		Indagine 2003 (campione 91.5%)
Il 44% dei diplomati 2001-02 (57 su 130 intervistati) lavora	ha un lavoro temporaneo (55%)/ha un'occupazione definitiva (12%)/non risponde (22%) (l'11% è disoccupato)-	Il 45% opta per la scelta universitaria
		Indagine 2005 (campione 84%)
Il 38% dei diplomati 2002/03 (53 su 140) lavora	ha un lavoro temporaneo (61%)/ha un'occupazione definitiva (22%)/non risponde (13.5%) (il 3.5% è disoccupato)-	Il 58% opta per la scelta universitaria
		Indagine 2006 (campione 99%)
Il 37% dei diplomati 2003/04 (28 su 75) lavora	ha un lavoro temporaneo (71%)/ha un'occupazione definitiva (29%) (il 2.6% è disoccupato)-	Il 60% opta per la scelta universitaria
Il 20% dei diplomati 2004/05 (18 su 90) lavora	ha un lavoro temporaneo (80%)/ha un'occupazione definitiva (20%) (il 3% è disoccupato)-	Il 80% opta per la scelta universitaria
		Indagine 2007 (campione 98%)
Il 29% dei diplomati 2005/06 (23 su 80) lavora	ha un lavoro temporaneo (69%)/ha un'occupazione definitiva (29%) (il 2% è disoccupato)-	Il 69% opta per la scelta universitaria
		Indagine 2008 (campione 100%)
Il 32% dei diplomati 2006/07 (29 su 89) lavora	ha un lavoro temporaneo (67%)/ha un'occupazione definitiva (33%) (il 5% è disoccupato)-	Il 63% opta per la scelta universitaria
		Indagine 2009 (campione 97%)
Il 22% dei diplomati 2007/08 (15 su 67) lavora	ha un lavoro temporaneo (71%)/ha un'occupazione definitiva (29%) (il 3% è disoccupato)-	Il 75% opta per la scelta universitaria

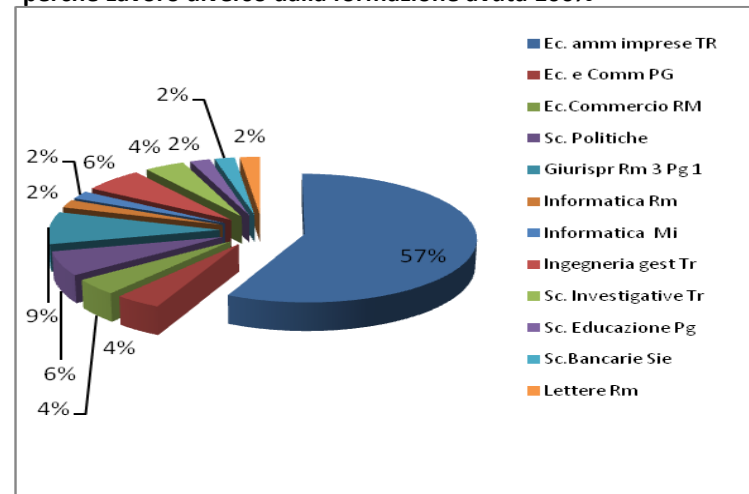
Oltre alle rilevazioni esposte l'indagine ha preso in esame le mansioni lavorative svolte, la tipologia di contratti in essere all'atto dell'attività lavorativa, la **congruenza tra collocamento e formazione** e le facoltà universitarie più gettonate.

Utilità delle attività formative per il lavoro svolto **Si 5 No 10**

Facoltà universitaria scelta

Ec. amm imprese TR	28
Ec. e Comm PG	2
Ec.Commercio RM	2
Sc. Politiche	3
Giurispr Rm 3 Pg 1	4
Informatica Rm	1
Informatica Mi	1
Ingegneria gest Tr	3
Sc. Investigative Tr	2
Sc. Educazione Pg	1
Sc.Bancarie Sie	1
Lettere Rm	1
Sc Turismo Ass	1

perché Lavoro diverso dalla formazione avuta 100%



C'è corrispondenza tra i programmi universitari e quelli dell'I.T.C.?

Si 45 90% No 5 10% perché facoltà diversa dalla formazione avuta 100%

Inadeguatezza programmi 0%

La maggiore corrispondenza: Economia aziendale/ Diritto/ Lingua inglese/ Informatica

Suggerimenti scaturiti dall'indagine: in genere potenziare l'applicazione pratica delle conoscenze ai fini lavorativi/Diritto: potenziare Articoli Costituzione e Codice Civile

Matematica: potenziare integrali e matrici/più calcolo finanziario/assi cartesiani/funzioni/**Informatica:** inserire CAD/ **Inglese:** potenziare istituzioni/registri economico-finanziari/grammatica

L'indagine relativa al **Professionale Casagrande** è stata realizzata nel corso dell'a.s. 2009-10 prendendo in esame il 37% di un campione ridotto di diplomati (in totale 223 di cui 22 del 2004-05, 41 del 05-06, 51 del 06-07 e 45 del 07-08 e 64 del 08-09). Di questi risulta occupato il 74% principalmente nel settore alberghiero (57%).

E1.4b **Opinione dei datori di lavoro sulla preparazione degli studenti diplomati**

La scuola non ha ancora implementato un sistema strutturato per ricevere un feedback da parte dei datori di lavoro sulla preparazione dei diplomati. Sono state raccolte opinioni informali limitatamente ai diplomati del Federico Cesi tramite colloqui, da cui emerge la capacità di sapersi organizzare, applicare le conoscenze ricevute in contesti diversi, risolvere problemi anche autonomamente, manifestare buone abilità sociali e capacità di lavorare in gruppo.

E2 ANALISI E MIGLIORAMENTO

E2.1 I processi di analisi e di miglioramento sono efficaci, efficienti, flessibili/ adattabili a nuove esigenze/contexti?

I processi di analisi sono efficaci e trasferibili per completezza dell'analisi (Analisi di contesto) e comparazione con dati regionali/nazionali. Essi vengono condotti ed esaminati dallo staff, che individua le azioni di miglioramento implementabili. Il problema si pone nella fase di coinvolgimento dei vari stakeholders nella fase di miglioramento, da cui si rilevano allo stato alcune criticità:

E2.1a Difficoltà di lavorare in team da parte di tutti gli stakeholders, il che produce rallentamenti del flusso informativo e, di conseguenza, operativo

E2.1b Atteggiamento di chiusura degli stakeholders territoriali, che considerano la scuola "torre d'avorio" avulsa dalla realtà, nonostante le molte convenzioni e lo sforzo della scuola di raccordarsi con gli stessi

E2.1c Fund raising ridotto per il motivo di cui sopra/per esiguità del personale scolastico che procura finanziamenti

E2.1d Mancanza di motivazione al cambiamento da parte di parte consistente del personale docente/ATA

E2.1e Difficoltà nella gestione e diffusione dell'informazione in formato cartaceo a livello interno

E2.1f Riluttanza di parte del personale docente/ATA/studenti/famiglie a consultare le informazioni via sito web

E2.1g Incremento del numero degli studenti nelle classi/del numero di studenti diversamente abili/immigrati a fronte della riduzione del personale in organico e delle ore di compresenza

E2.1g Riduzione costante/ritardi nell'erogazione dei finanziamenti pubblici

E2.1a Modalità di gestione dei processi di analisi e miglioramento (come il CdS analizza i dati per cercare le opportunità di miglioramento)

Una parte dei dati viene esaminata e valutata dal DS/CD/CC nella fase finale dell'a.s:

- Esiti scolastici studenti/Esiti dei corsi di recupero
- Esiti progetti/Commissioni

L'aspetto finanziario viene esaminato e valutato dal Cdl/RSU (contrattazione d'Istituto)

Una parte è in carico alle Funzioni Strumentali

La parte amministrativo-organizzativa degli uffici viene esaminata e valutata dal DSGA/RSU (contrattazione d'Istituto)

E2.1b Informazioni e dati presi in esame per l'attività di miglioramento

(capacità di attrazione/efficacia interna/efficacia dei servizi di contesto/efficacia esterna)(cfr E1).

I dati presi in esame per l'attività di miglioramento sono

E2.1b.1 Analisi del contesto territoriale (E1.1.1.1) da cui emerge la necessità di una serie di azioni educative che il CdS ha avviato per il contenimento del disagio giovanile e l'incremento del benessere percepito nella scuola (cfr politiche B2.2a4) e di raccordo con il mondo del lavoro (cfr. politiche B2.2d/e)

E2.1b.2 Analisi del contesto scolastico (E1.1.1.2) da cui emerge la necessità di migliorare continuamente l'integrazione dei ragazzi stranieri/diversamente abili (cfr.politiche B2.2a4) e diminuire i tassi di ripetenza/recupero (cfr.B2.a1/2/3)

E2.1b.3 Numero e tipologia di iscritti (E1.1a) Nonostante la crisi che gli istituti tecnici e in parte professionali incontrano nell'attrarre l'utenza, il CdS riesce a mantenere costante nel tempo il numero di iscritti, mentre la tipologia varia con il mutare del processo migratorio e con l'aumento dei casi di disagio riconosciuti.

E1.1b.4 Capacità di attrazione del CdS nei confronti degli stakeholders territoriali in base a finanziamenti o convenzioni con enti pubblici o privati. Il CdS ha attivato una serie di azioni per l'incremento di fund raising, che dimostra l'attenzione territoriale verso la scuola (cfr.E1.1b), sempre però insufficiente rispetto alle esigenze emerse.

E1.1b.5 Capacità di attrazione del CdS nei confronti degli stakeholders della scuola (cfr. E1.1.1c). Il CdS ha attivato una serie di azioni volte a migliorare il clima all'interno della scuola tra le varie componenti: i risultati dell'analisi dei questionari di customer satisfaction mostrano che molto si deve ancora fare e che le strategie attivate sono soltanto l'inizio di una azione di rinnovamento veramente efficace.

E1.1b.6 Informazioni e dati, modalità di raccolta e di elaborazione e risultati inerenti **l'efficacia interna** del CdS e dei servizi di contesto (cfr.E1.2/3). Le tabelle relative all'avanzamento nella carriera degli studenti e ai livelli di apprendimento raggiunti mettono in rilievo una delle criticità più evidenti nella scuola. Le strategie finora attivate con le forme di tutorato hanno soltanto in parte agito sui dati presentati, facendo apprezzare modesti miglioramenti:

A.S. 2009-10	CI I Casagr	CI I Cesi	CI II Casagr	CI II Cesi	CI III Casagr	CI III Cesi
Non promossi	30%	22,5%	20,74	13%	15%	13,48%
A.S. 210-11						
Non promossi	37%	9,46%	19%	2%	14%	4%
A.S. 2011-12						
Non promossi	28%	13,73%	16%	12%	1,5%	11,6%

Relativamente ai **servizi di contesto** si apprezzano significativi dati di consenso, tranne che per la gestione delle attività di recupero gestite dai docenti/le attività di orientamento in itinere e in uscita e la gestione dei laboratori informatici.

E1.1b.7 Collocamento diplomati nel mondo del lavoro/tempi di collocamento nel mondo del lavoro/congruenza tra collocamento e formazione ricevuta/opinione dei diplomati sulla formazione ricevuta e sul CdS nel suo complesso (cfr.E1.4a) L'analisi della banca-dati sugli esiti scolastico professionali dei diplomati evidenzia per il Tecnico Cesi un ottimo feedback, che risulta però fermo all'indagine del 2009. Informali ricognizioni segnalano la criticità dei due anni che seguono in merito al placement dei diplomati per la subentrata crisi economica. Il CdS si riserva comunque di ripetere l'indagine telefonica per reperire dati aggiornati al 2010/11.

E2.1c **Opportunità di miglioramento individuate e attività correttive/di miglioramento intraprese** durante l'ultimo a.s. ad esclusione di quelle intraprese a seguito dell'attività di riesame, già indicate in A3.1.c)

E2.1c.1 Attività di sostegno agli studi pomeridiane gestite dai pari/attività di miglioramento del clima scolastico gestito da pari (Peer Tutoring)

E2.1c.1 Incontri tra i vari stakeholders interni (docenti/studenti) per il miglioramento del clima della scuola

E2.1c.2 Coinvolgimento degli stakeholders territoriali in Line Committees e incontri e incremento delle convenzioni

E2.1c.3 Interattività e completezza dell'informazione online (sito della scuola)

E2.1c.4 Costruzione del sito secondo la nuova normativa

E2.1c.5 Informatizzazione della modulistica per docenti e studenti

E2.1c.6 Misure di risparmio energetico e tutela ambientale (diminuzione del consumo di carta/utilizzo di carta riciclata/raccolta differenziata di materiali vari anche nelle classi)

E2.1.2 Valutazione della qualità del CdS (*Requisito obbligatorio Empower-ment*) (indicare se il CdS effettua la valutazione della qualità e le modalità con cui lo fa)

Il CdS effettua una autovalutazione della qualità tramite le analisi citate. Il Tecnico Cesi ha avuto anche una valutazione esterna con certificazione ISO/OSI fino all'anno 2009, al seguito dell'accorpamento tra i due Istituti Cesi-Casagrande

E2.2 La soluzione di problemi /criticità e l'attuazione di azioni correttive e preventive sono efficaci?

E2.2.1 Modalità di gestione di problemi/criticità (es. improvvisa o temporanea indisponibilità di un docente, di un'aula, segreteria temporaneamente non accessibile per indisponibilità degli addetti) se e come vengono ricercate le cause per individuare opportune azioni correttive che ne evitino il ripetersi

Difficoltà contingenti non prevedibili per cui non si possono ricercare cause:

- a) assenze dei docenti (opportunamente giustificate): i docenti assenti per un periodo inferiore ai 15gg vengono sostituiti con altri docenti interni a disposizione/in compresenza/che hanno dato disponibilità per la banca-ore; le assenze superiori ai 15gg prevedono sostituzioni con docenti esterni nominati dalla scuola/in particolari situazioni si ricorre alla flessibilità oraria
- b) improvvisa indisponibilità di un'aula: reperimento di aula/struttura sostitutiva o utilizzo di spazi comuni (Biblioteca/Sala Audiovisivi/Auditorium)
- c) segreteria temporaneamente indisponibile: turnazione del personale ATA interno

E2.2.2 Azioni correttive intraprese durante l'ultimo a.s. e loro efficacia

La Banca-ore e l'utilizzo della flessibilità oraria hanno permesso al CdS di gestire situazioni critiche non prevedibili/prevedibili con garanzia del servizio minimo.

SW ANALYSIS

DIM	PUNTI DI FORZA	PUNTI DI DEBOLEZZA
E	✚ Evidenti progressi e miglioramenti evidenziati dai questionari di customer satisfaction relativamente a tutti gli aspetti dell'organizzazione scolastica nel suo insieme, sia da parte degli studenti e delle famiglie che da parte dei docenti ✚ Aderenza alle richieste del territorio nella formazione delle figure professionali richieste ✚ Enfasi sui progetti per lo sviluppo delle competenze informatiche, di risoluzione dei problemi e comunicativo relazionali ✚ Enfasi sui progetti di integrazione di alunni con disabilità/stranieri ✚ "Eroico" commitment di un numero insufficiente di docenti ✚ Enfasi sul recupero attuato dagli studenti e sullo sviluppo di strategie motivanti (Peer Tutoring) ✚ Ottimale funzionamento di alcuni servizi di contesto: Stage/Visite guidate /laboratori /biblioteca	✓ Marginalità della scuola nella capacità di intervento sul territorio: prevalenza degli stereotipi nella scelta da parte degli studenti medi del percorso di studi secondario (richiesta delle figure professionali offerte dalla scuola vs scelta massificata dei licei da parte degli studenti medi) ✓ Necessità di promuovere ulteriormente i progetti per lo sviluppo di competenze comunicativo-relazionali ✓ Limiti nel fund raising per insufficiente commitment del corpo docente ✓ Necessità di migliorare il funzionamento dei C.d.C./dei corsi di recupero gestiti dai docenti ✓ Eccesso di selettività della scuola (livelli di ripetenza/rinvio) ✓ Necessità di miglioramento di alcuni servizi di contesto: attività di recupero/orientamento in itinere e uscita/gestione dei laboratori informatici ✓ Necessità di miglioramento dei servizi di front office ✓ Necessità di sistematizzare la banca-dati diplomati in entrambe le scuole ✓ Necessità di migliorare il raccordo con il territorio ✓ Insufficiente rapporto con le famiglie

INDICE

DIMENSIONE A SISTEMA ORGANIZZATIVO dell'ALFEC	pag.2
A1 SISTEMA DI GESTIONE	pag.3
A2. RESPONSABILITA'	pag.7
A3. RIESAME	pag.11
SW ANALYSIS	pag.15
DIMENSIONE B - ESIGENZE E OBIETTIVI	pag.17
B1. ESIGENZE DELLE PARTI INTERESSATE (STAKEHOLDERS)	pag.18
B2. OBIETTIVI GENERALI E POLITICHE DEL CASAGRANDE CESI	pag.23
B3 OBIETTIVI E POLITICHE RELATIVI ALLA TUTELA DELL'AMBIENTE	pag.28
B4. OBIETTIVI E POLITICHE RELATIVI ALLA TUTELA DELLA SICUREZZA E SALUTE	pag.31
SW ANALYSIS	pag.40
DIMENSIONE C – RISORSE	pag.42
C1 RISORSE UMANE	pag.43
C2 INFRASTRUTTURE	pag.48
C3 RISORSE FINANZIARIE	pag.61
SW ANALYSIS	pag.62
DIMENSIONE D – PROGETTAZIONE ED EROGAZIONE DEL PROCESSO FORMATIVO	pag.64
D1. PROGETTAZIONE	pag.64
D2. EROGAZIONE ED APPRENDIMENTO	pag.80
D3. SERVIZI DI CONTESTO	pag.81
SW ANALYSIS	pag.85
DIMENSIONE E – RISULTATI, ANALISI, MIGLIORAMENTO	pag.86
E1. RISULTATI	pag.87
E2. ANALISI E MIGLIORAMENTO	pag.104
SW ANALYSIS	pag.106